

CCXXX SEDUTA**VENERDÌ 9 NOVEMBRE 1951****Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 18 e 15.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Parere del Consiglio sulla proposta di legge numero 1513 di iniziativa dei deputati Fadda, Cara ed altri concernente: «Sistemazione in Sardegna della sovrappopolazione di altre regioni, mediante valorizzazione delle risorse agricole ed industriali della Sardegna. Istituzione dell'«Opera per la valorizzazione nazionale della Sardegna»».

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dopo aver fatto notare che gli Assessori non consiglieri non hanno avuto ancora, data la loro recente nomina, il tempo per esaminare la relazione, chiede che la discussione venga differita alla prossima tornata o, almeno, alla fine di quella in corso.

DESSANAY (P.C.I.) prende la parola per una questione regolamentare, sostenendo che una proposta di rinvio, ai sensi dell'articolo 84 del Regolamento, non può essere valida se non viene presentata in forma scritta. Lamenta che da un po' di tempo a questa parte non si segua del tutto il Regolamento e protesta per un tale stato di cose.

PRESIDENTE, dopo aver respinto i rilievi nei riguardi della Presidenza, fa osservare

che la proposta di rinvio, quando ancora la discussione non è stata iniziata, può essere avanzata anche in forma orale.

PIRASTU (P.C.I.) lamenta a sua volta che il Regolamento non venga tenuto in considerazione e sostiene che qualsiasi proposta di rinvio deve essere presentata in forma scritta, come finora si è sempre fatto.

D'ANGELO (P.N.M.) ritiene che da parte della Presidenza non vi sia stata nessuna violazione del Regolamento. Le questioni regolamentari sorte durante le sedute vanno risolte dalla Presidenza, per cui nel caso attuale si può far richiamo solo alla Giunta del Regolamento.

PRESIDENTE dichiara esaurita la questione regolamentare ed invita il Consiglio a pronunciarsi sul merito della proposta di rinvio.

DESSANAY (P.C.I.) dichiara che i Gruppi socialista e comunista sono nettamente contrari alla proposta di rinvio, che viene avanzata senza giustificati motivi. L'unico motivo del proponente è quello che riguarda gli Assessori tecnici; ma un simile motivo, secondo l'oratore, non è sufficiente, perchè è inammissibile che vi siano Assessori che non conoscano una proposta di legge di così grande importanza.

Afferma, pertanto, di non sapersi spiegare le ragioni della proposta avanzata, dato che l'argomento è stato lungamente esaminato da

una Commissione e da una Sottocommissione speciale del Consiglio.

Fa notare, infine, che la nuova situazione di disagio venutasi a creare nell'Isola a seguito delle recenti calamità naturali richiede un esame sollecito della proposta di legge per la valorizzazione delle risorse isolate.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, afferma che nessuno può contestare che vi siano nuovi Assessori fino a poco tempo fa estranei ai lavori del Consiglio, i quali dovranno esprimere il loro parere sulla proposta di legge. Il professor Pais si trova in Sardegna addirittura solo da qualche settimana. Non bisogna inoltre dimenticare che la Commissione del Parlamento nazionale, istituita per l'esame della proposta di legge, non ha ancora ripreso i lavori.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di rinvio.

(*E' approvata*).

Discussione abbinata e approvazione del disegno di legge: «Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6» (59) e della proposta di legge: «Composizione e norme relative al Gabinetto e alla Segreteria particolare del Presidente della Giunta», (100)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

SERRA (D.C.), *Presidente della prima Commissione*, fa notare che la proposta di legge numero 100, presentata dalla Commissione da lui presieduta, altro non è che una rielaborazione del disegno di legge numero 59, con poche modifiche. Anzitutto, la Commissione non ha ritenuto opportuno estendere l'indennità di primo impianto al personale trasferito dallo Stato alla Regione a norma degli articoli 6 e 56 dello Statuto speciale; in secondo luogo, ha ritenuto necessario provvedere subito alla sistemazione del Gabinetto e della Segreteria particolare della Presidenza della Giunta, rinviando la sistemazione delle Segreterie particolari degli Assessorati alla legge organica sul personale.

Circa l'indennità di missione, l'oratore fa notare la necessità di fare riferimento alla legge dello Stato, essendo stata la legge regionale rinviata dal Governo centrale.

Concludendo, propone l'approvazione della proposta di legge presentata dalla Commissione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta insiste per l'approvazione del disegno di legge numero 59, perchè occorre mettere al più presto le Segreterie particolari degli Assessorati in condizione di funzionare regolarmente.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(*E' approvato*).

Art. 1

(disegno di legge numero 59)

L'esclusione prevista dall'articolo 6 della legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6, non si applica nei confronti del personale trasferito dallo Stato alla Regione a norma degli articoli 6 e 56 dello Statuto speciale per la Sardegna che sia stato o sarà destinato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale della Regione.

SERRA (D.C.), nel riaffermare quanto ha prima sostenuto, ribadisce l'inopportunità del mantenimento dell'articolo.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che anche la Giunta è favorevole alla soppressione dell'articolo.

PRESIDENTE mette in votazione la soppressione dell'articolo.

(*E' approvata*).

Art. 2

(disegno di legge numero 59)

Il Gabinetto della Presidenza della Giunta è costituito da:

- 1 Capo di Gabinetto;
- 2 Funzionari di concetto di grado non superiore all'8.º A o B;
- 1 Archivist;
- 1 Dattilografo;
- 2 Subalterni.

Le Segreterie particolari del Presidente della Giunta e degli Assessori sono costituite da:

- 1 Segretario particolare;
- 1 Addetto di grado non superiore al 9.0 A o B;
- 1 Archivistà dattilografo.

Art. 1

(proposta di legge numero 100)

Il Gabinetto della Presidenza della Giunta è costituito da:

- 1 Capo di Gabinetto;
- 2 Funzionari di grado non superiore all'8.0 A o B;
- 1 Impiegato di gruppo C per i lavori di archivio;
- 1 Impiegato di gruppo C per i servizi di copia;
- 2 Subalterni.

La Segreteria particolare del Presidente della Giunta è costituita da:

- 1 Segretario particolare;
- 1 Addetto di grado non superiore al 9.0 A o B;
- 1 Impiegato di gruppo C per i servizi di copia e archivio.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, assicura che il disegno di legge sul personale della Regione verrà presentato al Consiglio entro l'anno in corso. Circa i due articoli in discussione, fatto salvo quanto stabilito nel testo proposto dalla Giunta per le Segreterie particolari degli Assessorati, ritiene che si possa adottare la formulazione proposta dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 2 del disegno di legge numero 59.

(E' approvato).

Art. 3

(disegno di legge numero 59)

Il Capo di Gabinetto ed i Segretari particolari possono essere scelti fra gli estranei all'Amministrazione regionale.

Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ed ai Segretari particolari dello stesso

Presidente e degli Assessori è attribuito, sin dall'inizio dell'incarico e per tutta la durata di esso, il trattamento economico corrispondente rispettivamente ai gradi 5.0 e 7.0 della gerarchia statale, indipendentemente dal titolo di studio posseduto e dal grado comunque da essi ricoperto all'atto del conferimento dell'incarico stesso, salva la facoltà, per coloro che appartengono ad altri uffici pubblici, di optare per il trattamento più favorevole.

L'indennità di Gabinetto è corrisposta nella misura fissata dall'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6.

Art. 2

(proposta di legge numero 100)

Il Capo di Gabinetto ed il Segretario particolare possono essere scelti fra gli estranei agli uffici dell'Amministrazione regionale.

Al Capo di Gabinetto ed al Segretario particolare del Presidente della Giunta è attribuito, sin dall'inizio dell'incarico, anche se anteriore all'entrata in vigore della presente legge, e per tutta la durata di esso, il trattamento economico corrispondente rispettivamente ai gradi 6.0 e 7.0 della gerarchia statale, salva la facoltà, per coloro che appartengono ad altri uffici pubblici, di optare per il trattamento più favorevole.

L'indennità di Gabinetto è corrisposta nella misura fissata dall'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

«All'articolo 3 (ovvero all'articolo 2 della proposta di legge numero 100) aggiungere: "Le disposizioni dei commi precedenti si applicano anche al Capo di Gabinetto ed al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale"».

SERRA (D.C.) fa osservare che la Commissione ha ritenuto troppo elevato il grado quinto per il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta.

Per quel che concerne l'emendamento Melis, è dell'avviso che la proposta sia da inquadrare in altro progetto di legge.

GARDU (D.C.) si dichiara contrario all'emendamento Melis, poichè è all'esame della

prima Commissione il disegno di legge numero 63, che regola il Gabinetto e la Segreteria particolare del Presidente del Consiglio.

MELIS (P.S.d'A.) ritira l'emendamento.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, fa osservare che per il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta è stato proposto il grado quinto in considerazione della delicatezza dell'incarico. Informa, inoltre, che in Sicilia il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta è un Prefetto.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 3 del disegno di legge numero 59.

(E' approvato).

Art. 4

(disegno di legge numero 59)

Le tabelle organiche allegate alla legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6, nelle parti riguardanti la composizione del Gabinetto della Presidenza della Giunta e delle Segreterie particolari sono abrogate. Per le esigenze degli uffici anzidetti sono autorizzate le seguenti assunzioni di personale, in aggiunta a quello previsto dalle tabelle organiche approvate con legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6:

Presidenza della Giunta

- 2 Funzionari di grado non superiore all'ottavo A o B;
- 1 Funzionario di grado non superiore al nono A o B;
- 2 Archivisti;
- 1 Dattilografo;
- 2 Subalterni:

Assessorati (complessivamente)

- 8 Funzionari di grado non superiore al nono A o B;
- 8 Archivisti-dattilogafi.

Il personale addetto al Gabinetto del Presidente della Giunta ed alle Segreterie particolari potrà essere avvicendato con altro personale in servizio nella Regione.

Art. 3

(proposta di legge numero 100)

Le tabelle organiche allegate alla legge regionale 7 dicembre 1949, numero 6, nelle parti riguardanti la composizione del Gabinetto e della Segreteria particolare della Presidenza della Giunta, sono abrogate e sostituite da quelle di cui all'articolo 1.

Nei limiti delle tabelle predette i comandi e le assunzioni provvisorie sono regolate dalle leggi regionali in vigore.

Tuttavia, i comandi e le assunzioni riguardanti persone diverse dal Capo di Gabinetto e dal Segretario particolare dovranno cessare in ogni caso con il 31 marzo 1952. A tal uopo il Presidente della Giunta emanerà entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge i relativi bandi di concorso attenendosi alle norme generali previste dalle leggi dello Stato per i pubblici concorsi e fissandone l'espletamento nei tre mesi successivi alla pubblicazione del bando.

SERRA (D.C.) ritiene che, se la Giunta assicura che i concorsi saranno effettuati entro il termine stabilito dalla proposta di legge numero 100, si può approvare l'articolo proposto dalla Giunta stessa.

PAZZAGLIA (M.S.I.) insiste per il mantenimento del termine fissato per i concorsi. Ritiene che tale termine debba essere inserito nella legge in un articolo a sè.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, non vede perchè debba essere fissato il termine per il concorso solamente per il personale di cui ai presenti progetti di legge. Assicura che la situazione di tutto il personale della Regione verrà regolata quanto prima dalla legge generale sugli organici.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 4 del disegno di legge numero 59.

(E' approvato).

Art. 5

(disegno di legge numero 59)

L'indennità di missione per i Capi di Gabinetto ed i Segretari particolari è corrispo-

sta nella misura fissata dall'articolo 3 del D. L. C. P. S. 16 novembre 1947, numero 1282.

Art. 4

(proposta di legge numero 100)

L'indennità di missione per il Capo di Gabinetto ed il Segretario particolare del Presidente della Giunta regionale è fissata nella misura prevista dalle leggi dello Stato per gli impiegati di gradi indicati all'articolo 2 cpv. della presente legge aumentata del venticinque per cento.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

« Articolo 6 (ovvero articolo 5 della proposta di legge numero 100) - Aggiungere: "La presente legge si applica anche nei confronti del personale che all'entrata in vigore della medesima abbia cessato dall'incarico di cui ai precedenti articoli, limitatamente alla durata dell'incarico stesso" ».

SERRA (D.C.) propone che in sede di coordinamento l'indennità di missione sia allacciata a quella prevista dalla legge statale, essendo stata la legge regionale rinviata dal Governo centrale.

MELIS (P.S.d'A.) informa d'aver presentato l'emendamento perchè ritiene giusto assicurare, anche a coloro che non più ricoprono gli incarichi previsti nei precedenti articoli, l'applicazione dei benefici della presente legge per la durata degli incarichi medesimi.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara di concordare con Serra circa il riferimento alla legge statale e di accettare l'emendamento Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 5 del disegno di legge numero 59.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Melis.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	41
votanti	40
maggioranza	21
favorevoli	27
contrari	13
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Altara - Amicarelli - Azzena - Brotzu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacivich - Crespellani - Deriu - Desanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lay - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Passolini - Pazzaglia - Pernis - Pinna - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Serra - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 20 e 30.